

**UNIONE DEI COMUNI DEL CASENTINO  
ACCORDO DECENTRATO 2012**

L'anno 2013, il giorno 16 del mese di maggio alle ore 13,00, in Ponte a Poppi, presso la sede di questa Unione dei Comuni, nella sala delle riunioni della Giunta, le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale definiscono il presente accordo.

**ACCORDO**

Sulla quantificazione, per l'anno 2012, del fondo di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 e destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

\*\*\*\*\*

**LE PARTI CONVENGONO**

**Art. 1.** – Il fondo di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è quello risultante dall'allegato A al presente accordo.

Ai sensi dell'art. 5 del ccnl 2008-2009 gli importi di cui sopra sono destinati al fondo produttività da erogarsi secondo la metodologia introdotta con il ciril 2005 e confermata con il ciclo di gestione della performance approvato con deliberazione di giunta n. 129 del 23.12.2010.

**Art. 2** – La parte sindacale prende atto che l'amministrazione per l'anno 2012 ha incrementato di €. 38.000 l'importo del fondo risorse decentrate facendo riferimento alle disposizioni in merito alle risorse aggiuntive di cui all'articolo 15 comma 5 CCNL ....., nonché dei criteri di ripartizione dell'importo di cui all'allegato B della deliberazione n. 131 del 28.12.2012 di costituzione del fondo risorse decentrate.

**Art. 3.** L'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D, cui sono attribuite specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, può essere corrisposta un'indennità annuale fino ad un massimo di € 2.500.

In applicazione delle disposizioni richiamate in precedenza, sono attribuite le indennità per specifiche responsabilità con le seguenti modalità:

- sono previste le seguenti quattro diverse fattispecie a cui corrispondono importi diversificati di indennità:

<b>Indennità particolari responsabilità</b>	
fascia A	1.500.00
fascia B	1.000.00
fascia C	800.00
fascia D	500.00

Le fasce di cui sopra sono contraddistinte dalle seguenti caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia:

**Fascia A:**

Complessità incarichi in relazione al grado di responsabilità

Per Responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti particolarmente complessi e non ripetitivi che comportano un notevole rilievo esterno. Tali incarichi comportano anche relazioni e rapporti interorganici (istituzioni, enti, organi giurisdizionali,...). E' richiesto lo svolgimento di funzioni di elevata specializzazione e di concorso alle decisioni, collegate alla realizzazione di piani di attività e programmi comportanti la gestione di budget e la preposizione ad uffici che incidono sui rapporti con l'utenza.

*[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]*

Livello di autonomia

Elevato livello di autonomia operativa o di incidenza nelle attività di supporto tecnico alle decisioni che assume l'ente, secondo gli indirizzi stabiliti dal dirigente e/o dal responsabile del servizio.

Complessità incarichi in relazione al grado di responsabilità

Per Responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti complessi anche se ripetitivi che comportano un rilievo esterno trattandosi di incarichi volti a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti. Tali incarichi comportano anche relazioni e rapporti interorganici (istituzioni, enti, organi giurisdizionali, organi di massimo vertice politico dell'ente...)

Livello di autonomia

Medio livello di Autonomia. L'autonomia consiste nella responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti a monte e secondo una prassi consolidata, secondo gli indirizzi e le indicazioni stabilite dal dirigente e/o dal responsabile del servizio.

Complessità incarichi in relazione al grado di responsabilità

Per Responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti complessi ed eterogenei anche se ripetitivi che comportano un rilievo di norma interno all'Ente o alla struttura organizzativa di pertinenza

Livello di autonomia

Si agisce in virtù di prassi consolidate. L'autonomia consiste nella responsabilità nello svolgimento di programmi operativi e secondo una prassi consolidata con periodici interventi del dirigente e/o del responsabile del servizio definire o ridefinire le procedure

Complessità incarichi in relazione al grado di responsabilità

Per la gestione diretta di attività e compiti di particolare rilievo che richiedono elevata professionalità e particolare impegno lavorativo.

Livello di autonomia

Limitato livello di autonomia operativa perché i procedimenti sono governati in misura prevalente dal Responsabile organizzativo di riferimento

L'indennità di cui al presente articolo è finalizzata a riconoscere e valorizzare, nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'ente, l'assunzione di specifiche responsabilità - ulteriori rispetto all'esercizio dei compiti e delle funzioni propri della declaratoria della categoria di appartenenza - da parte del personale dipendente non titolare di posizione organizzativa.

I relativi compensi sono erogati mensilmente ai dipendenti individuati a cadenza annuale con atto formale del dirigente, in base ai criteri definiti dal presente articolo. Gli importi sono proporzionalmente ridotti per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale. Possono essere erogate anche per l'anno 2012 qualora il dirigente accerti e attesti formalmente lo svolgimento di incarichi riconducibili ai criteri che contraddistinguono le fasce soprariportate.

L'attribuzione dell'indennità comporta il riassorbimento dell'eventuali quote di produttività collettiva A godute dai singoli dipendenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.L. 31/05/2010 n° 78, convertito in Legge 30/07/2010 n° 122 (divieto di superamento del trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010), l'indennità di cui al presente articolo può essere attribuita individualmente in misura maggiorata rispetto all'anno 2010 esclusivamente nei seguenti casi:

- a) prima attribuzione di un incarico di responsabilità;
- b) attribuzione di un incarico diverso dal precedente;
- c) conferma dell'incarico precedente, ma con aumento di funzioni e responsabilità.

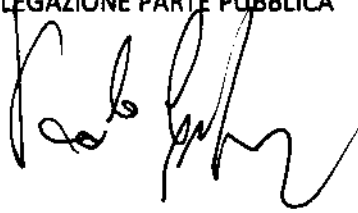
In ogni altro caso, l'indennità riconosciuta non può, in alcun modo, essere superiore a quella percepita relativamente all'anno 2010.

**Art. 4:** la parte pubblica si impegna per l'anno 2013 alla predisposizione di specifici progetti inerenti anche l'attività 2012, con ~~ulteriori~~ ulteriori sviluppi biennali 2013/14, con cui compensare particolare impegno e coinvolgimento richiesto a singoli dipendenti per il raggiungimento di obiettivi programmati. Anche in questo caso si attua il riassorbimento dell'eventuali quote di produttività collettiva A godute dai singoli dipendenti interessati. Nel 2013 gli importi per compensare i suddetti progetti saranno comprensivi di eventuali economie realizzate nel 2012, garantendo continuità a quei programmi che, per la nascita del nuovo ente unione dei comuni, hanno avuto sviluppo pluriennali.

**Art. 5 -** La parte pubblica si impegna inoltre ad affrontare nel 2013 la questione inerente il personale attualmente part time per la trasformazione del rapporto di lavoro in full time e servizi svolti attualmente in convenzione; a tal fine ambedue le problematiche saranno oggetto di esame da parte della giunta dell'unione per trovare una giusta soluzione.

**Art. 6 -** Resta confermata ogni altra parte dei precedenti CIRC non espressamente abrogata o modificata con il presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.  
DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA



DELEGAZIONE PARTE SINDACALE

VIC FPC *vic generale*

RSU - *Ros. Calò*

RSU. *Silvio*

*Roberto*

CISL FP *Roberto*

FP CGIL *Roberto*

*L. S.*

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CARTEL  
FOCOGNANO



CARTEL SAN  
NICCOLÒ



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA  
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO  
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N. **131** del **28/12/2012**

Presiede: LUCA SANTINI  
Assiste: Segretario Generale DR. PAOLO GRIFAGNII

**OGGETTO : Costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2012.**

Sono presenti e assenti:

LUCA SANTINI	S
FRANCESCO ROCCHIO	S
GRAZIANO AGOSTINI	S
MARCELLO BIAGINI	S
PAOLO RENZETTI	N
MARIO FERRINI	N
IVANO VERSARI	N
MASSIMILIANO MUGNAINI	S
UMBERTO BETTI	S

N.	Presenti	06	Assenti	03
----	----------	----	---------	----

Il Presidente, constatato il numero legale invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

*hiv*

*Bo*

*Luca Santini*  
*Paolo Grifagnii*  
*Roberto*  
*...*

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL  
FOCOGNANO



CASTEL SAN  
NICCOLÒ



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA  
VERNA



MONTEMIGNAI



ORTIGNANO  
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLIA

**OGGETTO : Costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2012.**

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### PREMESSO CHE:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:
- risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
- risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti ( art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTO l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009, n. 15, .....";

PRESO ATTO CHE la Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo nr. 51 del 04.10.2011, precisa quanto segue:

- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78";

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL  
FOCOGNANO



CASTEL SAN  
NICCOLÒ



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA  
VERNA



MONTEMIGNAO



ORTIGNANO  
RAGGIOLÒ



POPPI



STIA



TALLA

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010 il quale prevede che – a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 – l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

CONSIDERATO CHE la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011 ha fornito degli indirizzi applicativi relativamente al blocco dei trattamenti economici disposti dall'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ed in particolare ha precisato che la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013 sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 01 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;

VISTI, altresì, i criteri indicati dalla Conferenza Regioni-Province Autonome avente ad oggetto: interpretazione disposizioni d.l. 78/2010;

RILEVATO che dal confronto della consistenza numerica del personale in servizio negli anni 2010 e 2012 risulta un decremento della media dei dipendenti come di seguito evidenziato:

#### Anno 2010:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = 32 unità;  
personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = 31 unità;  
media dipendenti Anno 2010 = 31,5=

#### Anno 2012:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2012 = 31 unità;  
personale a tempo indeterminato in servizio alla data odierna = 28 unità  
media dipendenti Anno 2012 = 29,5=

#### Confronto 2010-2012:

Media dipendenti Anno 2010 = 31,5=  
Media dipendenti Anno 2012 = 29,5=

Decremento media dipendenti = 2,0 %=

RILEVATO che per l'anno 2012 occorre, quindi, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del dl 78/2000, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, procedere con la riduzione del fondo delle risorse decentrate in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 15 del 29/12/2011 di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011;

*[Handwritten signatures and initials]*

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL  
POCIIGNANO



CASTEL SAN  
NICCOLÒ



CRITIGNANO



CRICHI DELLA  
VERNA



MONTEMIGNANO



ORTIGNANO  
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLÀ

DATO ATTO CHE l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

RICHIAMATO il prospetto tecnico di costituzione del Fondo Risorse Decentrate, predisposto dall'U.O. Gestione Risorse Umane (Allegato A) da cui risulta per l'anno 2012 un importo complessivo del Fondo pari ad euro 186.370,85 di cui euro 135.749,06 di risorse stabili, ed euro 50.621,79 di risorse variabili; di quest'ultime euro 38.000,00 sono messe a disposizione del Fondo per l'anno 2012 relativamente all'applicazione dell'art. 15 comma 5-CCNL1/4/1999-la norma prevede la possibilità di incrementare la parte variabile del fondo a fronte dell'accrescimento e miglioramento quali/quantitativo dei servizi esistenti a cui corrisponde un aumento delle prestazioni del personale in servizio;

VISTO la nota allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale nella quale viene specificato i criteri e le motivazioni relative alla applicazione dell'art. 15 comma 5-CCNL 1/4/1999;

DATO ATTO CHE nelle risorse suddette è stato inserito solo parzialmente il fondo relativo all'incentivazione della progettazione (nella misura di euro 5.000,00 che nei precedenti contratti decentrati, sul presupposto del contributo comunque di tutta la struttura dell'ente alle attività di progettazione e connesse, è stata destinata a incrementare la produttività collettiva di tutti i dipendenti) in quanto l'importo deve essere ancora definito;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - D.lgs n. 267 del 18/08/2000;

ATTESO che la votazione, espressa scrutinio palese, ha dato il seguente risultato:

- Presenti	06
- votanti	06
- Voti Favorevoli	06
- Voti Contrari	00
- Astenuti	00

## DELIBERA

1. di costituire, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare applicazione all'art. 15 comma 5-CCNL 1/4/1999, incrementando il Fondo dell'importo di €. 38.000,00 a fronte dell'accrescimento e miglioramento quali/quantitativo dei servizi esistenti a cui corrisponde un aumento delle prestazioni del personale in servizio, come specificato nella relazione allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto, altresì, che il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2012 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2010;
4. di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2012 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2012 ed afferenti la spesa del personale;
5. Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alla R.S.U. Aziendale e di pubblicare la presente determinazione sull'apposita sezione del sito web istituzionale.

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente (art. 24 Statuto) 04 aprile 2013 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi (annotata al n. \_\_\_\_\_ di Repertorio delle pubblicazioni), senza che siano state presentati reclami o opposizioni.

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL  
FOCOGNANO



CASTEL SAN  
NICCOLÒ



CRITIGNANO



CHIUSI DELLA  
VERNA



MONTEMIGNAJO



ORTIGNANO  
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

Poppi, li 04 aprile 2013

**Il Segretario**  
f.to dr. Paolo Grifagni

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

che la presente deliberazione:

e' stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ del 04 aprile 2013 ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/00-

la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134-4^comma)

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134-3^comma)

Poppi, li' 04 aprile 2013

**Il Segretario**  
f.to dr. Paolo Grifagni

**PARERI (ARTICOLO 49 D.LGS.267/2000):**

REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 28 Dicembre 2012

**Il Dirigente**  
f.to dr. Paolo Grifagni

REGOLARITÀ CONTABILE.:

FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 28 Dicembre 2012

**Il Responsabile Finanziario**  
f.to dr.ssa Siria Ceccarelli

IL PRESIDENTE  
f.to Luca Santini

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dr Paolo Grifagni

=====

COPIA

La presente copia, composta da n.6 pagine, compresi gli allegati di testo è conforme all'originale. L'originale, sottoscritto dal responsabile è conservato presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.

Poppi, li 04 Aprile 2013

La segreteria  
-Il responsabile



NOTA

Le risorse aggiuntive ex articolo 15 comma 5 parte variabile

L'articolo 15 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 specifica che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, l'ente può incrementare, per l'anno considerato, la parte variabile del fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale;

A questo proposito è necessario premettere che l'Unione dei Comuni del Casentino si è costituita dal 1° gennaio 2012 e per tutto il corso dell'anno vi è stato un impegno assolutamente rilevante da parte anche di tutta la struttura dell'ente per predisporre la organizzazione dell'ente, attivare nuovi servizi, dar corso alla successione della soppressa Comunità Montana.

Nella prima metà dell'anno c'è stato un blocco nell'attribuzione degli incarichi di direzione ai dirigenti e alle posizioni organizzative per l'esigenza evidente di valutare le necessità organizzative del nuovo ente a fronte delle funzioni affidate per legge e dallo statuto e anche dello snellimento delle strutture secondo le indicazioni di risparmio di spesa, in particolare sul personale, stabilite dalla produzione normativa degli ultimi anni. La struttura ha collaborato e operato comunque per garantire in questa difficile fase operativa, l'erogazione dei servizi all'utenza, nonché l'attuazione degli adempimenti burocratici necessari per garantire una corretta successione all'ex comunità montana; così come è stata poi impegnata nell'attuazione della nuova organizzazione dove a fronte di servizi e attività cresciute, si è adottato un modello organizzativo riduttivo rispetto al personale richiedendo maggior impegno da parte di tutti.

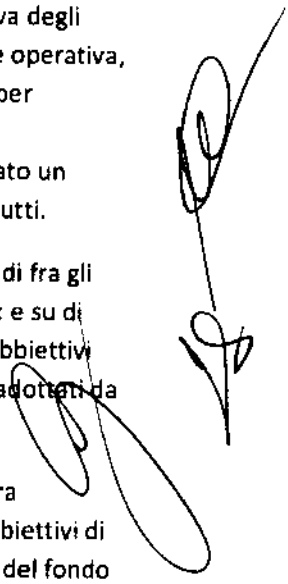
I percorsi descritti sono stati previsti dall'intero processo di programmazione e controllo, e quindi fra gli obiettivi del piano annuale dell'ente, nei PEG e nei programmi e progetti gestionali ivi contenuti: e su di esso si è sviluppato anche un percorso di monitoraggio in itinere e una valutazione finale degli obiettivi raggiunti e dell'apporto di ciascun personale, secondo i criteri di valutazione della performance adottati da questo ente.

In questo quadro generale, la Giunta dell'Unione intende coordinare il percorso di revisione sopra evidenziato con le modalità di stanziamento delle risorse ex articolo 15 comma 5 collegate agli obiettivi di miglioramento / accrescimento dei PEG/PDO, legando le risorse da iscrivere sulla parte variabile del fondo ai sensi della citata disposizione contrattuale, al grado di conseguimento degli obiettivi progettuali presentati dai dirigenti.

In deliberazione di costituzione del Fondo risorse decentrate, preso atto dell'esistenza delle risorse in bilancio, la Giunta intende mettere a disposizione, in relazione all'articolo 15 comma 5 e agli obiettivi del PEG / PDO, la somma complessiva di € 38.000.

La citata deliberazione specifica che le risorse concretamente disponibili sul fondo saranno determinate solo a consuntivo, in proporzione al grado di realizzazione degli obiettivi.

Inoltre la predetta deliberazione condiziona l'effettiva disponibilità delle stesse al rispetto dei limiti normativi validi per l'anno 2012 e al rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale.



**RISORSE DECENTRATE STABILI  
CCNL1.4.1999**

**ANNO 2012**

art 15	comma 1 lett. A)	45.538.48
	comma 1 lett. A) straordinario ex 8	284.05
	comma 1 lett. A ) (part -time)	0.00
	previo accertamento nucleo di valutazione effettive	3.154.95
	comma 1 lett C) economie di gestione ex art.32 ccnl 1994/1998	3.883.01
	comma 1 lett G) ( LED 1998)	11.741.49
	comma 1 lett H) (indennità direz. Ex art 37 c 4 ccnl 6/7/1995)	2.324.06
	comma 1 lett J ( 0,52% monte salari 1997)	4.803.54
	comma 5 risorse per aumento organici	27.341.35

**CCNL 5.10.2001**

art 4	comma 1 (1,1% monte salari 1999)	5.970.76
	fino al 2010	8.338.87

**CCNL 22.1.2004**

art 32	comma 1 (0,62% monte salari anno 2001)risorse assegnate definitivamente alla parte stabile art 31 comma 2 ccnl 22/01/04 -	6.567.63
	comma 2 (0,50% monte salari anno 2001)risorse assegnate definitivamente alla parte stabile art 31 comma 2 ccnl 22/01/04 -dich. cong n. 1 ccnl 2006	5.296.48

**CCNL 9.5.2006**

art 4	comma 1 (0,50% monte salari 2003)	5.660.14
-------	-----------------------------------	----------

**CCNL 11.4.2008**

art 8	comma 2 (0,6% monte salari 2005)	7.614.63
-------	----------------------------------	----------

	<b>diminuzioni art 15 comma 5 per cessazioni (2%)</b>	2.770.39
--	---	----------

	<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>135.749.06</b>
--	-------------------------------	-------------------

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI**

**art.15 ccnl 1/4/1999**

	comma 1 lett. B(risorse aggiuntive -sal.accessorio)	0.00
	comma 1 lett. D	0.00
	comma 1 lett E (risparmi 20% su part-time)	0.00
	comma 1 lett M( economie di straordinario)	1.608.76
	comma 1lett N (solo Camere di commercio)	0.00
	comma 2 (1,2% sul monte salri 1997)	6.013.03
	comma 5 (risorse necessarie a sostenere attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione)	38.000.00
	comma 1 lett K (inc Progettazione)	5.000.00
	<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>50.621.79</b>
	<b>TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2012</b>	<b>186.370.85</b>

hiv

Sp

Sp

Sp

Sp

Sp

Sp

R